

Prot. N. 426/2020

Data 26/04/2020

All'attenzione dei

- Capi redattori

Coronavirus. Da domani, lunedì 27, possono ripartire imprese e distretti la cui attività guardi prevalentemente all'export e i cantieri per opere pubbliche. Dal 4 maggio, poi, toccherà a tutte le manifatture, le costruzioni e l'edilizia. Il presidente Bonaccini: "Accolta la nostra proposta, condivisa con tutte le parti sociali nel Patto per il Lavoro. Fare squadra continua a pagare"

Dovranno essere in grado di rispettare a pieno i protocolli per la sicurezza nei luoghi di lavoro e darne comunicazione al Prefetto. Il presidente della Regione: "Nessun via libera generalizzato, l'azione di contrasto al contagio prosegue ma intanto creiamo le condizioni per poter ripartire garantendo la sicurezza di lavoratrici e lavoratori". Fa eccezione la provincia di Piacenza, dove restano in vigore le misure ulteriormente restrittive. Dal 4 maggio via anche al commercio all'ingrosso legato ai due comparti che ripartono

Bologna – Da domani, **lunedì 27 aprile**, in Emilia-Romagna (fatta eccezione per Piacenza), così come in tutto il Paese, **potranno ripartire le imprese e i distretti del settore manifatturiero la cui attività sia rivolta prevalentemente all'export e le aziende del comparto costruzioni per i soli cantieri di opere pubbliche su dissesto idrogeologico, edilizia scolastica, edilizia residenziale pubblica e penitenziaria**. Lo potranno fare solo se in condizioni di rispettare i protocolli sulla sicurezza nei luoghi di lavoro firmati dal Governo e da tutte le parti sociali sui due settori tre giorni fa, il 24 aprile, inviando una comunicazione ai Prefetti.

Ciò, però, **non potrà accadere nella provincia di Piacenza**, dove sono tuttora in vigore le misure regionali ulteriormente restrittive, anche per le attività economiche.

La possibilità di partire da domani è prevista in una comunicazione inviata oggi dai ministri **Roberto Speranza** (Sanità), **Stefano Patuanelli** (Sviluppo economico) e **Paola De Micheli** (Trasporti) alla ministra dell'Interno, **Luciana Lamorgese**, nella quale forniscono l'interpretazione autentica su quali siano le attività di rilevanza strategica per l'economia nazionale da autorizzare fin da subito se in grado di ripartire rispettando a pieno le misure anti-coronavirus previste nei protocolli di sicurezza.

A darne notizia, il presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**, nella riunione della **Cabina di regia nazionale** nel pomeriggio, nella quale il premier ha descritto le modalità di **ripartenza dell'intero comparto produttivo manifatturiero e di quello delle costruzioni dal 4 maggio**, compreso il commercio all'ingrosso funzionale ai due settori. Nuove norme, sempre dal 4 maggio, anche per la **mobilità delle persone**: ad esempio, potrà ripartire l'attività sportiva individuale.

“Mentre si profilano le linee guida nazionali e il quadro complessivo che permetteranno una prima, importante fase di ripartenza dal prossimo 4 maggio- afferma il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**- viene accolta la nostra proposta, che qui avevamo condiviso con tutte le parti sociali nel Patto per il lavoro regionale, e che come Emilia-Romagna avevamo poi avanzato al Governo, anche a nome delle altre Regioni. Cioè la possibilità di far ripartire anche prima due settori – le filiere a maggior valenza internazionale e le costruzioni, riferite alle opere pubbliche – e di farlo attraverso comunicazioni alle Prefetture. Sia chiaro- prosegue **Bonaccini**- non siamo in presenza di alcun via

libera generalizzato e incondizionato. L'azione di contrasto al contagio prosegue e deve proseguire, ma nel frattempo creiamo le condizioni sicure per ripartire gradualmente, con l'intero sistema socioeconomico regionale che si fa garante del rispetto delle condizioni di sicurezza a tutela di lavoratrici e lavoratori. Certo- conclude il presidente della Regione- siamo di fronte a un passo avanti importante, al quale siamo arrivati facendo gioco di squadra”.

Tutte le notizie su www.regione.emilia-romagna.it, i comunicati nella sezione 'Agenzia di informazione e comunicazione'.

Seguici su Twitter (@RegioneER), Facebook (@RegioneEmiliaRomagna)

Segreteria di redazione tel. 051 5275490